



MAGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio del bene di tutti

CORDIALMENTE www.cpcarloacutis.it

9 FEBBRAIO 2025 - Numero 283

V SETTIMANA DOPO L'EPIFANIA

LA SPERANZA DI GUARIRE.

«La speranza non delude» - L'Anno Santo e noi.

Ci sono giorni in cui il mondo sembra cascarci addosso. Una di queste situazioni, in cui tutto sembra crollare, è il momento in cui si scopre di essere malati in modo grave o quando, a qualcuno che conosciamo, è stato diagnosticato qualche male!

Tutto, in un momento cambia e, in un soffio, ci si trova in una situazione completamente diversa da prima.

In un momento si rivede la propria vita passata ed anche il futuro e, **in un attimo, si capisce, con esattezza, quello che veramente conta nella vita e ciò che è secondario o, addirittura, inutile! E allora diventa nitida in noi una certezza: l'unica cosa che conta è guarire!**

E quante volte, chi è stato malato grave e guarisce racconta di vedere la vita con occhi completamente diversi.

Essere guariti, essere sani, **stare bene: è ciò che desideriamo per noi e per i nostri cari**, ma è anche quello che Gesù desiderava e desidera per tutti noi.

Si avvicina, mercoledì 11, la ricorrenza della Madonna di Lourdes e la Giornata mondiale del malato: un giorno che ci ricorda una condizione in cui tutti possiamo ritrovarci.

Leggeremo, oggi, una pagina di Vangelo in cui si narra che Gesù, "con una parola" guarì il servo del centurione grazie alla fede di quest'uomo che si rivolse al Signore con una preghiera che è rimasta e che ripetiamo ancora oggi, ogni giorno, durante la Messa: **"Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma tu di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito."**

Gesù rimane meravigliato di una "fede così grande" e lo congeda dicendo così: **"Va', avvenga per te come hai creduto". In quell'istante il suo servo fu guarito.**

Quanto vorremmo che accadesse proprio così per quella mamma, per quel papà, per quell'amico, per quel collega, per quel vicino, per quella nonna, per quella persona senza nome che abbiamo visto accanto a noi mentre aspettavamo il prelievo, per quel bambino, per tanti uomini e donne che chiedono solo di "stare bene".

Il Signore vuole che noi stiamo bene. Non è un'ipotesi, ma una certezza che ritroviamo nella condizione originaria dell'uomo creato: Adamo vive felice, ha salute, non soffre, è nella gioia.

Quello è il disegno di Dio che non è cambiato e non cambierà.

È a questo Dio che dobbiamo pensare quando qualcuno sta male: non a un Dio che si dimentica, che sbaglia, che è ingiusto o che non fa bene le cose.

Ed è a quel Dio che ci rivolgiamo sapendo che basta una parola detta col cuore: **Signore mi fido di Te. Signore sono nelle tue mani.**

In modo visibile o invisibile Dio guarisce: con la salute del corpo o con la salute dell'anima, con il coraggio, con la perseveranza, con la pazienza, con la consolazione, con la serenità di mettersi nelle sue mani, sempre e comunque.

**Dio guarisce, non può e non vuole fare diversamente.
Però, lasciamo a Lui il come.**

A tutti i malati, in particolare a quelli che conosco perché mi chiedono preghiera, a chi è nel pieno della vita e della responsabilità, ai bambini malati, agli anziani malati, l'augurio di potere "star bene" nell'anima e nel corpo perché raggiunti dalla Grazia di Gesù che salva.

Una preghiera speciale anche ai medici, agli infermieri, ai soccorritori e a tutte le persone che, ogni giorno, con sacrificio e dedizione, si impegnano a far star bene gli altri.

don Paolo

Pregiera per la XXXIII Giornata Mondiale del Malato – 11 febbraio 2025

«La speranza non delude» (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione

Dio, Padre della vita,
insegnaci come il soffrire possa diventare
luogo di apprendimento della speranza.
Signore Gesù,
hai scelto di condividere
la sofferenza dell'uomo.
Rinnova il nostro amore
e fai sorgere la stella della speranza.
Spirito consolatore,
rafforza la speranza,
sostieni i sofferenti nella solitudine,
insegnaci a soffrire con l'altro, per gli altri.
Trinità beata,
insegnaci a credere, sperare e amare
come Maria nostra Madre.
Amen.



CALENDARIO LITURGICO 8 – 16 febbraio 2025

Sabato 8	S. Girolamo Emiliani (memoria)
Domenica 9	V DOPO L'EPIFANIA
Lunedì 10	S. Scolastica, vergine (memoria)
Martedì 11	B. Vergine Maria di Lourdes (memoria)
Mercoledì 12	Feria dopo l'Epifania
Giovedì 13	Feria dopo l'Epifania
Venerdì 14	Ss. Cirillo, monaco e Metodio, vescovo patroni d'Europa (festa)
Sabato 15	Feria dopo l'Epifania
Domenica 16	VI DOPO L'EPIFANIA

AGENDA

Sabato 8 febbraio

- ore 8:00 Carugo e ore 18:00 Arosio: **S: Messa in suffragio dei defunti di gennaio**

Domenica 9 febbraio

- Arosio Centro parr. ore 15:00: **pomeriggio insieme con i bambini e le famiglie di 2° elementare della comunità pastorale, Santa messa con consegna della croce**
- In oratorio a Arosio: **domenica animata**
- ore 17:30 Arosio e 18:00 Carugo: **Vespero domenicale**

Lunedì 10 febbraio

- Carugo, casa parrocchiale ore 21:00: **inizio corso fidanzati**

Martedì 11 febbraio

- **S. Messa e Unzione dei malati:** ore 10:00 Arosio, ore 15:30 Carugo
- Carugo sede San Vincenzo ore 20:30: **riunione mensile. Introduce don Federico con un momento di riflessione**
- Carugo Casa parr, ore 21:00: **Educatori adolescenti**

Mercoledì 12 febbraio

- Arosio, chiesa parrocchiale: **pulizia primo turno**
- Arosio Centro parr. ore 21:00: **Consiglio pastorale**

Giovedì 13 febbraio

- ore 21:00, Arosio, chiesina: **Adorazione settimanale**
- ore 21:00 Oratorio di Carugo: **Incontro con i genitori dei ragazzi di 5° elementare della comunità pastorale**

Venerdì 14 febbraio

- ore 21:00, Arosio Casa parr.: **Caritas**

Domenica 16 febbraio

- nel pomeriggio, Oratorio di Carugo: **Animazione per i ragazzi**
- Arosio chiesa parr. ore 16:00: **Battesimi di: Giovanni, Matilde Rosanna e Nicolò**
- ore 17:30 Arosio e 18:00 Carugo: **Vespero domenicale**

Lunedì 17 febbraio

- Carugo, casa parrocchiale ore 21:00: **Corso fidanzati/2**

MADONNA DI LOURDES - GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Vivremo la memoria della Madonna di Lourdes e la Giornata del malato in questo modo:

Martedì 11 febbraio

Arosio: ore 9:30 Rosario, ore 10:00 Messa solenne

e Unzione dei malati, a seguire aperitivo in Oratorio (sospesa la Messa delle 9)

Carugo: 15:00 Rosario, 15:30 Messa solenne e Unzione dei malati, a seguire merenda in Asilo

Presso le nostre Case di Riposo

S. Messa e Unzione dei Malati (solo per gli ospiti):

Lunedì 10 febbraio, ore 16:00: **Fondazione Borletti (Arosio)**

Mercoledì 12, ore 16:15: **RSA Zaffiro (Carugo)**

Giovedì 13, ore 10:00: **RSA Galetti (Arosio)**

In queste occasioni sarà amministrato il sacramento dell'Unzione degli Infermi a coloro che lo desiderano.

Come dice il Catechismo della Chiesa Cattolica (nn. 1514 e 1515), richiamando il Concilio Vaticano II: *L'Unzione degli infermi «non è il sacramento soltanto di coloro che sono in fin di vita. Perciò il tempo opportuno per riceverla si ha certamente già quando il fedele, per malattia o per vecchiaia, incomincia ad essere in pericolo di morte».*

Se un malato che ha ricevuto l'Unzione riacquista la salute, può, in caso di un'altra grave malattia, ricevere nuovamente questo sacramento. Nel corso della stessa malattia il sacramento può essere ripetuto se si verifica un peggioramento. È opportuno ricevere l'Unzione degli infermi prima di un intervento chirurgico rischioso. Lo stesso vale per le persone anziane la cui debolezza si accentua." Intanto, continuiamo a non lasciare mai soli chi versa in queste condizioni!

GIORNATE EUCARISTICHE - QUARANTORE

20 – 23 febbraio 2025

Ritorna, a breve questo momento intenso della vita cristiana delle nostre parrocchie. La proposta delle Quarantore verrà vissuta contemporaneamente in entrambe le parrocchie con alcuni momenti in comune.

Sono le "Quarantore" dell'Anno Santo, l'Anno della speranza. Le viviamo con l'intensità e la gioia di chi sa di potere incontrare, in Gesù, la Fonte della Santa Speranza!

La prossima settimana il dettaglio degli orari.

L'apertura solenne comunitaria sarà giovedì 20 febbraio ore 20:30 nella chiesa di Carugo e la chiusura solenne domenica 23 ore 18:00 nella chiesa di Arosio.

Ci aiuterà, nelle meditazioni, don Giovanni in questo suo primo anno fra noi.

GIORNATA PER LA VITA

Vendita primule:

Arosio e Carugo € 1.440,00

Il ricavato è stato donato al Centro Aiuto alla vita di Mariano Comense.

Ringraziamo di cuore chi ha sostenuto l'iniziativa.

Comunità Pastorale Carugo - Arosio

CANONIZZAZIONE DEL BEATO CARLO ACUTIS



Pellegrinaggio a Roma

26-27 APRILE 2025

brevivet



1° GIORNO – Sabato 26 Aprile

Partenza in pullman per Roma. **Ore 5,30 da Carugo (piazza della Chiesa) -Ore 5,45 da Arosio (piazza della Chiesa)**

Pranzo libero durante il tragitto. Arrivo a Roma e passaggio della Porta Santa in Piazza San Pietro per l'ottenimento dell'indulgenza plenaria. Nel pomeriggio celebrazione della Santa Messa nella Basilica di Santa Maria Maggiore. Trasferimento in Hotel. Cena e pernottamento.

2° GIORNO – Domenica 27 Aprile

Colazione in Hotel. Trasferimento in zona San Pietro per la partecipazione alla S. Messa di Canonizzazione del Beato Carlo Acutis e all'Angelus del Santo Padre. Pranzo libero e, nel pomeriggio, partenza per il rientro con arrivo in serata.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: (minimo 40 paganti)

Euro 340,00 in camera doppia presso Hotel Villa Maria Regina ubicato in Via della Camilluccia 687

La quota comprende: Viaggio in pullman come da programma – Alloggio in Hotel 4 stelle in camere a 2 letti– Vitto dalla cena del 1° giorno alla colazione del 2° giorno – Permessi ZTL – Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio e copertura Cover Stay AXA.

La quota non comprende: Tassa di soggiorno (€ 7,50 da pagare direttamente in albergo) – mance – altre bevande – extra personali – tutto quanto non espressamente indicato alla voce “la quota comprende”.

INFO: Quota calcolata con ZTL aggiornato al documento Ufficiale della Presidenza del Consiglio del 26/09/2024

LE ISCRIZIONI con il versamento dell'acconto di € 170,00 e la fotocopia della carta d'identità valida SI RICEVONO ENTRO E NON OLTRE VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2025 PRESSO LE SEGRETERIE PARROCCHIALI

a Carugo: lunedì e venerdì dalle 15,00 alle 17,30
ad Arosio: lunedì dalle 16,00 alle 18,00

Versamento saldo: 20 Marzo 2025.

ISCRIZIONI ALLE SCUOLE D'INFANZIA PARROCCHIALI

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CARUGO

Le iscrizioni si riceveranno presso la Segreteria della Scuola:

- **Per il Nido** dal 8 al 24 gennaio
- **Per la Primavera** dal 8 al 17 gennaio
- **Per i tre anni dell'infanzia** dal 8 al 31 gennaio

SCUOLA DELL'INFANZIA DI AROSIO

Le iscrizioni si riceveranno presso la Segreteria della Scuola:

- **Per la Primavera** dal 07 al 17 gennaio
- **Per i tre anni dell'infanzia** dal 08 al 31 gennaio

Corso Formazione Animatori 2025

02.02

Corso formazione animatori/1
Oratorio di Carugo dalle ore 14,30

07.02

Incontro genitori adolescenti
Oratorio di Carugo ore 21:00

23.02

Incontro formazione animatori/2
Oratorio di Arosio

30.03

Incontro formazione animatori/3
Oratorio di Carugo

La seconda parte dei corsi di formazione animatori si svolgeranno nel mese di maggio

I corsi di formazione animatori sono tenuti da educatori professionisti

Educatore Francesco Email: fracaugorosi@gmail.com Tel. Oratori 3341182462

Cari bambini e ragazzi

Venite a cantare con noi!

Aiutaci ad animare la messa delle 11 di domenica in chiesa a Carugo!

Le prove si svolgono di sabato dalle 15:30 alle 16:30 in oratorio a Carugo.

Vi aspettiamo!

Don Paolo, Suor Marta

con

Francesca Ratti e Giacomo Striatto



Incontro con l'Arcivescovo Delpini

presso l'ospedale San Gerardo di Monza
l'ospedale dove Carlo Acutis ha vissuto i suoi ultimissimi giorni

Evento rivolto a tutti gli adolescenti
Lunedì 10 febbraio 2025

partenza da Carugo alle ore 18:00

Per info/iscrizioni rivolgersi a Suor Marta
entro e non oltre domenica 2 febbraio



Comunità Pastorale "Beato Carlo Acutis" Carugo-Arosio

Domeniche animate

26 GENNAIO FAMIGLIA IN FESTA

9 febbraio 2 elementare Arosio

16 febbraio Carugo

16 marzo Carugo

23 marzo Arosio

INTENZIONI DELLE SS. MESSE 8 - 16 febbraio 2025**INTENZIONI AROSIO**

Sabato 8	Ore 18:00 Def. Brenna Emilio – Galli Ezio e Nespoli Enrica – Pozzi Enrico – Somaschini Luigi – Virginio e famigliari – Galimberti Angelo e Pozzoli Rosa – Famiglie Abrate, Monesi e Margherita Brusadelli – Caslini Carlo, Riva Enrichetta, Corti Francesco, Valtorta Vittoria, Caslini Felice e Corti Eliana – Terraneo Laura e Suor Renata - defunti mese di gennaio: Borsetto Pierina - Ballabio Luigia
Domenica 9	Ore 8:00 Def. Ballabio Flavio - Ore 10.30 Def. Pozzoli Sandrino e famigliari - 50° anniversario di matrimonio: Giovanzana Alberto e Terruzzi Patrizia – Ore 18:00 Def. Eugenio, Rosetta e famigliari - Caspani Alessandro, Maria, Franco. Chiara e famiglia Besana – Iorio Biagio, Michelina, sorelle e fratelli – Galli Luigi e famigliari – Apollonio Grazioli, Fernando e defunti Famiglie Vismara e Grazioli
Lunedì 10	Ore 9:00 Def. Borgonovo Bruno - Dota Basilio Giovanni – Curioni Carlo, Ernestina, Stella e Giuseppe - Ore 16:00 R.S.A Borletti (solo ospiti)
Martedì 11	Ore 9:30 Rosario – Ore 10:00 S. Messa solenne e Unzioni dei malati - Def. Somaschini Elisa, Bestetti Francesco – Rosetta Longhi – Suor Ettorina, Maria, Luigia, Teresina, Carla, Marco e famiglia Nespoli – Ildiko, Mariuccia, Renato, Maria, Paolo e famiglia Rusmini -
Mercoledì 12	Ore 9:00 Def. Ballabio Luigia – Pozzi Felice, famiglia Longo e anime del purgatorio
Giovedì 13	Ore 9:00 Def. Bestetti Giuseppina e Alessandro (legato) - Galli Enrico - Ore 10.00 R.S.A. Galetti
Venerdì 14	Ore 9:00 Def. Zappa Bambina e Fiorindo Valentino (legato) – Citterio Giuseppe, Teresa, Ada e Bruno
Sabato 15	Ore 18:00 Def. Castagna Wilma – Famiglie Casati e Pifferi – Forlani Romeo e Giovanna – Croci Mario, Palma e Angelo – Longoni Beniamino, Erminia e Suor Erminia – Valter, Carlo e Clara
Domenica 16	Ore 8:00 Def. Melli Giuliano, Galli Maria e famigliari – Ore 10:30 Def. Di Guglielmo Giuseppe, Rollo Maria e Di Salvo Generoso – Ore 16:00 Battesimo: Giovanni – Matilde Rosanna – Nicolò – Ore 18:00 Def. Suor Adolfinia, Peppino, famiglie Gerosa, Catalano e Marsico – Pozzoli Olindo e Maria – Carlo e Maria Longoni – Ballabio Luigia - Canavesi Ernestina e Giancarlo

INTENZIONI CARUGO

Sabato 8	Ore 8:00 (in parrocchia) Defunti mese di gennaio: Lombardi Siliana, lotti Ave e Ballabio Candido - Ore 17:00 Def. Gallo Giuseppe, Paolo, Immacolata e Mazzoleni Marino - Marelli Maria e Viganò Carlo – Vetere Mirco e Vetere Antonino – Viganò Maria e familiari – Famiglia Bargna Carolina – Ciceri Giovanni e genitori – Luisa, Giovanni e famiglie Lombardo e Franco – Lina e Giuseppina Tagliabue –
Domenica 9	Ore 8:00 Def. Ugo, Serafina, Piero e Liliana - Ore 11:00 Def. Piccione Giuseppe – Antonio Maluccio – Colombo Carlo e Villa Imelda - Ore 18:30 Def. Annibale e Angela Ballabio, Carlo e Carla Arnaboldi, Maria e Silvio Masciadri – Elli Giuseppe, Elli Enrica e Corti Carolina
Lunedì 10	Ore 8:00 Preghiamo secondo le intenzioni degli offerenti per Piero Proserpio e Enrichetta Gaspari - Def. Carla Pedretti – Consonni Natalina - Ore 18:00 Per tutti i malati della Comunità
Martedì 11	Ore 8:00 Def. Amedeo – Ore 15:00 Rosario – Ore 15:30 S. Messa solenne e Unzioni dei malati - Per la guarigione di Michele - Ore 18:00 Per i medici e gli infermieri
Mercoledì 12	Ore 8:00 Pro popolo – Ore 16:15 RSA Zaffiro (solo per gli ospiti) - Ore 18:00 Def. Don Ugo e Terraneo Giannina
Giovedì 13	Ore 8:00 Def. Don Celso Elli - Ore 18:00 Def. Famiglie Castelletti, Molteni e Vitali
Venerdì 14	Ore 8:00 Def. Francesco e Maria Concetta Baldo e per le anime più abbandonate del purgatorio - Ore 18:00 Def. Cavioni Liliana Eugenia
Sabato 15	Ore 8:00 (in parrocchia) - Ore 17:00 Def. Carmela e Luigi – Nespoli Carlo, Mariuccia, Emma e Giuseppe – Carlo, Anita e Enrico – Morena Ciro, Annibale, Emidia e Raffaele – Luisa, Massimo e defunti famiglie Lombardo e Cattaneo – Vito Muoio -

Domenica 16	Ore 8:00 Def. Nino Labianca e familiari, Bice, Nino, famiglia Tocco, famiglia Marino, Agostino e Grazia - Ore 11:00 Pro popolo - Ore 18:30 Def. Elli Angelo, Cecilia e figli – Stocco Gabriele, Teso Gelindo, Carlotta, Vittorina e Adelina
--------------------	--

DAL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA XXXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 febbraio 2025 - «La speranza non delude» (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione

Celebriamo la XXXIII Giornata Mondiale del Malato nell'Anno Giubilare 2025, in cui la Chiesa ci invita a farci "pellegrini di speranza". In questo ci accompagna la Parola di Dio che, attraverso San Paolo, ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «La speranza non delude» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione. Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1808).

Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: l'*incontro*, il *dono* e la *condivisione*.

1. L'*incontro*. Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr Lc 10,1-9), li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio» (v. 9). Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato.

La malattia allora diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita: un'esperienza che, pur nel sacrificio, ci rende più forti, perché più consapevoli di non essere soli. Per questo si dice che il dolore porta sempre con sé un mistero di salvezza, perché fa sperimentare vicina e reale la consolazione che viene da Dio, fino a «conoscere la pienezza del Vangelo con tutte le sue promesse e la sua vita» (S. Giovanni Paolo II, *Discorso ai giovani*, New Orleans, 12 settembre 1987).

2. E questo ci porta al secondo spunto di riflessione: il *dono*. Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio», secondo la bella espressione di Madeleine Delbrèl (cfr *La speranza è una luce nella notte*, Città del Vaticano 2024, Prefazione).

Solo dalla sua Pasqua ci viene la certezza che nulla potrà mai separarci dall'amore di Dio» (Rm 8,38-39). E da questa "grande speranza" deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita (cfr Benedetto XVI, Lett. enc. *Spe salvi*, 27.31).

3. E veniamo così al terzo aspetto, quello della *condivisione*. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, cioè, di essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche. Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarseli nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità (cfr Lc 10,25-37).